

alla Camera la relazione sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Bertolini della presentazione della relazione sullo stato di previsione per la spesa del Ministero delle finanze. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

### Si riprendono le interrogazioni.

PRESIDENTE. Vi è un'interrogazione dell'onorevole Staglianò al ministro di grazia e giustizia che rimane nell'ordine del giorno perchè non sono presenti nè il ministro, nè il sottosegretario di Stato; così pure quella dell'onorevole Mezzanotte al ministro delle finanze.

Viene ora la interrogazione dell'onorevole Verzillo al ministro della guerra « per sapere se creda di ridare alla città di Capua quella guarnigione, alla quale ha diritto ». Non essendo presente l'onorevole Verzillo, mentre è presente l'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra, la interrogazione dell'onorevole Verzillo s'intende ritirata.

Segue un'interrogazione degli onorevoli Spallanzani, Cottafavi e Borciani al ministro dei lavori pubblici. Anch'essa viene rimandata per l'assenza del ministro interrogato e dell'onorevole sottosegretario di Stato.

Viene ora la interrogazione dagli onorevoli Cottafavi e Spallanzani rivolta al ministro dell'interno « per conoscere quali provvedimenti intenda prendere, di fronte all'amministrazione comunale di Castelnovo Sotto, di Reggio Emilia, che ha negato la convocazione di quel Consiglio, sebbene chiesta nei modi e termini di legge ». Non essendo presenti gli interroganti questa interrogazione s'intende ritirata.

L'onorevole Libertini Gesualdo ha rivolto una interrogazione al ministro degli affari esteri. Non essendo presenti nè il ministro nè il suo sottosegretario, questa interrogazione rimarrà nell'ordine del giorno.

Lo stesso onorevole Libertini Gesualdo ha interrogato il presidente del Consiglio ed il ministro della pubblica istruzione « per sapere se intendano ripresentare il disegno di legge, perchè sia finalmente attuata l'idea dell'erezione in Roma di un monumento nazionale a Dante Alighieri ».

Collegata con questa è un'interrogazione che l'onorevole Mel ha rivolto al presidente

del Consiglio ed al ministro della pubblica istruzione « per conoscere se e quando intendano ripresentare il disegno di legge per la erezione in Roma del monumento a Dante Alighieri ».

L'onorevole sottosegretario per la pubblica istruzione ha facoltà di rispondere a queste interrogazioni.

CREDARO, *sottosegretario di Stato per la istruzione pubblica*. Il Ministero della pubblica istruzione, per quanto lo riguarda, ringrazia vivamente gli onorevoli Libertini Gesualdo e Mel di aver ripresentato alla Camera un'idea così degna dell'italianità, e, per conto suo, è disposto a riprendere in esame il disegno di legge che già, nel 1902, era stato presentato alla Camera.

Non è a nascondersi però che, con una spesa di 150 mila lire, non può essere innalzato un monumento degno di Dante e dell'Italia. Ed in questa occasione, mi permetto di ricordare che, nel 1885, il Parlamento italiano aveva innalzato al suo più grande poeta e pensatore un monumento più modesto ma parimenti utile.

*Una voce.* Più utile.

CREDARO, *sottosegretario di Stato per la istruzione pubblica*. Nel 1885, il Parlamento italiano, con legge speciale, deliberava che, nell'Università di Roma, si dovesse fondare una cattedra speciale intorno a Dante. (*Approvazioni*).

Questa cattedra tace tuttavia. Si potrebbe incominciare a commemorare Dante dalla prima università d'Italia, mediante la parola di uno dei grandi cultori di Dante, dei quali l'Italia è ricca oggidì (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Libertini Gesualdo ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto della risposta ricevuta.

LIBERTINI GESUALDO. Il criterio che mi ha spinto a presentare questa interrogazione è stato perfettamente interpretato dall'onorevole sottosegretario: poichè in me era vivo il desiderio, come credo sia nel cuore di noi tutti, di fare in Roma un'affermazione d'italianità nel nome del sommo poeta. Ed io, che ebbi l'onore di essere commissario per quel disegno di legge cui ha accennato l'onorevole Credaro, sono convinto che, col fondo proposto, di 150 mila lire, avremmo potuto avere, come ben diceva l'egregio collega Fradeletto, un brutto monumento di più...

BARZILAI. Un piedestallo.

LIBERTINI GESUALDO... ma non certamente una cosa degna dell'altissimo poeta